



Unione Sindacale di Base

Comunicato Stampa: Contratto Vigili del Fuoco

L'Aran si presenta con 106 euro medie lorde a regime

Roma, 16/09/2003

Dopo 21 mesi di mancato rinnovo contrattuale, il governo mostra il vero volto delle "attenzioni" rivolte al corpo nazionale dei vigili del fuoco, con una proposta sulla parte normativa dove si accentua in modo cruento la disciplina, ed una sulla parte economica a livelli di elemosina.

Dopo gli elogi estivi ricevuti a seguito dell'"emergenza" boschiva che ha visto i lavoratori impegnati 24 ore su 24 anche all'estero, il governo cala la maschera, evidenziando che i buoni propositi precedentemente espressi servivano solo a tamponare l'emergenza della calura estiva.

Obiettivo primario è quello di avere un corpo nazionale soggetto a discipline rigorose dove i doveri del dipendente divengono obblighi e di stanziare aumenti inferiori addirittura all'inflazione programmata.

I numeri sciorinati dall'Aran e, le metodologie di calcolo per le retribuzioni dei vigili del fuoco in questa fase, fanno riferimento agli ultimi dati disponibili sullo stipendio medio di un vigile del fuoco, cioè quelli del 2000; questo è il grande risultato raggiunto dall' informatizzazione del governo.

La RdB, ha respinto con forza tale proposta, giudicandola inaccettabile per una categoria sempre al centro dell'attenzione in virtù delle emergenze e dei pesanti carichi di lavoro, dove, anche in termini di vite umane, paga un altissimo tributo.

Inoltre si sottolinea che, lo scarto prodotto tra inflazione e le retribuzioni è ormai divenuto insopportabile per i lavoratori, anche a fronte degli ultimi dati di questi giorni, dove il caro vita, l'euro e le tariffe hanno pesantemente inciso sui bilanci famigliari.

Gli accordi concertativi e le deboli politiche sindacali degli ultimi anni hanno di fatto determinato un media decrementale del 20% rispetto le retribuzioni ed il costo del lavoro.

Dopo l'ennesimo imbroglio la categoria si prepara a scadenze di lotta che metteranno in risalto su tutto il territorio nazionale le condizioni di lavoro del corpo.

Attualmente gli specialisti, elicotteristi e portuali del corpo nazionale, hanno messo in moto azioni sindacali che a breve porteranno a più aspre forme di lotta.

I vigili del fuoco stufi di essere utilizzati e strumentalizzati da eroi, prima ed a posteriori, inaspiranno tutte le forme di lotta possibili, ancor prima dell'autunno caldo su pensioni finanziaria e quant'altro, se le determinazioni di questo governo non saranno al più presto modificate.